

Nessun operaio deve perdere il lavoro, nessuno stabilimento deve essere chiuso!

LICENZIAMO BERLUSCONI E I SUOI COMPLICI, LOTTIAMO PER UN VERO GOVERNO OPERAIO!

La crisi si aggrava e per milioni di lavoratori è sempre più difficile arrivare alla fine del mese, specie se in cassa integrazione. Contemporaneamente si inasprisce l'offensiva dei padroni e del governo reazionario di Berlusconi che protegge ricchezze e privilegi di un'esigua minoranza.

Cosa abbiamo visto infatti nell'ultimo anno? Banche e imprese hanno avuto aiuti per miliardi di euro, parassiti e criminali hanno avuto lo scudo fiscale, mentre per gli operai ci sono state solo lettere di licenziamento, truffe, elemosine e demolizione dei diritti, come dimostra l'accordo separato sui metalmeccanici, favorito dalla complicità dei vertici sindacali di Cisl e Uil.

Per dare una risposta all'altezza della situazione è fondamentale realizzare un largo fronte unico dal basso per respingere l'offensiva capitalista, la reazione politica e le aggressioni imperialiste.

C'è bisogno di un programma concreto e unificante che serva a mobilitare la classe operaia e i suoi alleati sulla base della difesa intransigente degli interessi, dei diritti e delle libertà dei lavoratori, che favorisca la convergenza dei movimenti di lotta.

Soprattutto deve ripartire il protagonismo dei lavoratori. Basta cedimenti, basta attesismo! Ogni protesta deve essere un momento di unità di tutti coloro che non vogliono pagare la crisi dei padroni, e deve realmente mettere in difficoltà il governo.

Eleggiamo consigli e comitati per unire la massa e dei lavoratori e sostenere forme di lotta adeguate per rovesciare la crisi sulla testa dei capitalisti, dei ricchi, dei parassiti.

Facciamo della manifestazione nazionale del 14 novembre un'energica giornata di lotta e di unità, in cui si affermi il ruolo e la funzione dirigente della classe operaia.

Lavoriamo per uno sciopero generale su una piattaforma dai chiari contenuti di classe, capace di mobilitare tutte le forze che resistono all'attacco capitalistico e di avvicinare la caduta nelle piazze e nelle fabbriche del governo Berlusconi!

Abbandoniamo ogni illusione! La crisi attuale è parte di una crisi generale del sistema capitalista e non troverà una "soluzione" a favore dei lavoratori nel quadro stesso di questo sistema.

Per uscire dalla crisi a favore delle masse lavoratrici è necessario che dalle lotte in corso sorga la necessità di un vero governo operaio, che si basi sulle organizzazioni dei lavoratori; un governo che non si inchini agli interessi del capitale, ma sia deciso a porre fine allo sfruttamento e alle ingiustizie, che assicuri lavoro e sicurezza sociale.

Per questi obiettivi occorre certamente un sindacato che difenda gli interessi di classe, ma ciò non basta: serve anzitutto il Partito. I comunisti e gli elementi più coscienti e combattivi della classe operaia, **devono unirsi per ricostruire il partito comunista**, perché il nostro futuro non è nel capitalismo, ma in un nuovo e superiore ordinamento sociale: il socialismo!

Piattaforma Comunista

